

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 8.

(N. 8 esercizio 1929-30).

AZIENDA AUTONOMA DI STATO DELLE REGIE GROTTI DEMANIALI
DI POSTUMIA

Le Grotte di Postumia costituivano, già prima della guerra di redenzione, non soltanto un importante fattore nella vita economica della borgata, ma anche un forte centro di attrazione per la popolazione slovena del Carso e della Carniola.

A giudicare però dai fatti, le autorità dirigenti dell'ex Monarchia austro-ungarica non si resero completamente conto dell'importanza scientifica, turistica, economica e politica delle Grotte, e i lavori da esse intrapresi per mettere in valore quel caratteristico mondo sotterraneo non risultarono adeguati.

Quando, cessata la grande guerra, l'Italia poté assidersi saldamente ai confini che la natura le aveva assegnato, le Grotte di Adelsberg, ribattezzate Grotte di Postumia, attrassero l'attenzione dei turisti e degli enti che allo sviluppo del turismo dedicano ogni migliore attività, e il Governo, accogliendo voti formulati anche dal Parlamento, nel 1923 ordinò l'intrapresa di importanti lavori allo scopo di migliorare la sistemazione delle Grotte e di renderne gradatamente accessibili i tratti non aperti al pubblico.

Con il Regio decreto-legge del 30 dicembre 1923, n. 3166, la gestione dell'Azienda demaniale delle Grotte venne affidata ad una Commissione la quale, mentre affrettava il compimento delle opere in corso, iniziava l'esecuzione di un vasto programma tracciato da Luigi Vittorio Bertarelli, ed approvato dal Governo.

Negli anni 1924-25 e 1925-26 la Reale Commissione amministratrice delle Grotte poté portare a compimento una parte notevole dei lavori previsti per un primo tempo, e nella relazione sul primo anno d'esercizio, sottopose ai Ministeri delle finanze e dell'economia la proposta di costituire l'Amministrazione delle Grotte in gestione autonoma.

Nel senso indicato dalla Commissione fu provveduto col Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1197, convertito nella legge 9 giugno 1927, n. 1126.

Con tale Regio decreto l'Amministrazione delle Regie Grotte demaniali di Postumia venne costituita in azienda autonoma di Stato retta da un Consiglio di amministrazione composto di cinque membri, ivi compreso il Presidente, con l'intervento di due sindaci e l'assistenza di un segretario.

Per decisione presa dal Consiglio, d'accordo con la Ragioneria generale dello Stato, venne adottato come ciclo amministrativo l'anno solare, più adatto alla natura e alle esigenze dell'Azienda.

Le opere comprese nel primo tempo del programma fissato dalla precedente amministrazione furono in massima parte eseguite durante l'annata 1927, e venne inoltre iniziata la esecuzione del programma previsto per il secondo tempo.

Nel 1928 fu condotta a termine, nella parte esterna, e pressochè anche in quella interna, la costruzione dell'edificio all'ingresso delle Grotte, destinato a stazione ferroviaria del trenino sotterraneo, a sede degli Uffici della direzione locale, e all'esercizio di un vasto ristorante, capace di soddisfare a tutte le esigenze dei visitatori, pure nei periodi di maggiore affluenza.

Per provvedere a tale opera, il Consiglio avvalendosi dei poteri conferitigli dall'articolo 12 della legge, contrasse due mutui; uno di lire 500,000 con la Banca nazionale di credito, sede di Trieste, già estinto, e l'altro di lire 3,000,000 con la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

Nel campo tecnico-scientifico, il Consiglio intraprese, successivamente, una serie di indagini e lavori, diretti a scoprire il tratto del corso sotterraneo della Piuca ancora ignoto, fra l'abisso e il Cavernone di Planina. Fu altresì creato in Postumia l'Istituto speleologico italiano, col compito, oltre che di raccogliere e coordinare tutto quanto viene operato in Italia per la inventariazione ed esplorazione delle caverne naturali, anche di promuovere il movimento scientifico nel campo della speleologia.

È stato, inoltre, completamente ultimato il detto edificio con tutti gli impianti interni e col necessario ammobiliamento. Fu, pure costruita una strada rotabile tra l'abitato di Ottocco Grande e l'abisso della Piuca; e venne iniziata un'altra opera grandiosa, cioè la sostituzione del vecchio impianto di illuminazione sotterranea con un nuovo impianto perfettamente adeguato e rispondente ai più moderni dettami della elettrotecnica. Vennero, poi, iniziati gli scavi per l'esplorazione del corso sotterraneo della Piuca; e fu data opera alla sistemazione e allo sviluppo dell'Istituto italiano di speleologia e dell'annesso museo speleologico.

Per far fronte a tali imponenti esigenze sono state impiegate le entrate ordinarie della Azienda nonchè la somma di lire 500,000 attinta da un nuovo mutuo di un milione di lire stipulato nel 1930 con la predetta Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

I risultati finanziari e patrimoniali della gestione 1930 sono rappresentati dai seguenti prospetti.

N. B. — Veggasi relazione a stampa del Consiglio d'Amministrazione sull'andamento dell'Azienda stessa per l'anno solare 1930 (Edita a Postumia - 1931-IX).

Conto generale consuntivo finanziario

— PROSP

di comp

ENTRATA					
Num. dei capitoli	CAPITOLI DI ENTRATA	Prevista	Accertata		
			Riscossa	Rimasta da riscuotere	Totale
ENTRATE ORDINARIE EFFETTIVE.					
1	Biglietti d'ingresso Grotta Vecchia	725,000. »	617,159. »	»	617,159. »
2	Biglietti d'ingresso Grotta Paradiso	270,000. »	278,540. »	»	278,540. »
3	Biglietti Trenino sotterraneo	170,000. »	211,552. »	»	211,552. »
5	Appalti ed affitti	26,000. »	24,000. »	»	24,000. »
6 a	Introiti diversi	1,500. »	17,232. 50	280. 75	17,513. 25
7	Guardaroba	28,000. »	30,532. 50	»	30,532. 50
10 a	Interessi sui depositi ordinari	1,000. »	282. 80	1,197. 10	1,479. 90
	Totali	1,221,500. »	1,179,298. 80	1,477. 85	1,180,776. 65
ENTRATE STRAORDINARIE EFFETTIVE.					
10 b	Interessi sul fondo di riserva	»	»	8,539. 10	8,539. 10
4	Vendita delle cartoline, guide, albums, ricordi sottovetro	80,000. »	85,991. »	»	85,991. »

Num. dei capitoli

1 En

2 Co

3 Pe

4 Sp

6 Ist

7 Ma

8 Ill

9 At

10 Pr

11 As

12 In

13 Sp

15 E

18 Pi

19 A

S P E S A						
Totale	Num. dei capitoli	CAPITOLI DI SPESA	Prevista	Impegnata		
				Pagata	Rimasta da pagare	Totale
		SPESE ORDINARIE.				
617,159. »	1	Emolumenti fissi al personale.	173.664. »	174,212. 35	»	174,212. 35
278,540. »	2	Compensi e lavori straordinari	45,000. »	44,045. 10	»	44,045. 10
211,552. »	3	Pensioni e contributi.	10,700. »	11,300. »	»	11,300. »
24,000. »	4	Spese d'ufficio, cancelleria, acqua e riscaldamento.	18,000. »	23,943. 95	9,334. 60	33,278. 55
17,513. 25	6	Istituto di speleologia, biblioteca e collezioni.	60,000. »	83,286. 65	»	83,286. 65
30,532. 50	7	Manutenzione delle costruzioni	8,300. »	8,848. »	»	8,848. »
1,479. 90	8	Illuminazione Grotte e stabili.	59,200. »	65,935. 35	»	65,935. 35
	9	Attrezzi (manutenzione)	1,000. »	145. »	»	145. »
4,180,776. 65	10	Propaganda.	175,000. »	181,641. »	»	181,641. »
	11	Assicurazioni	5,000. »	2,691. 80	»	2,691. 80
	12	Imposte e tasse varie	500. »	»	»	»
	13	Spese e feste in Grotte.	79,300. »	82,976. 90	»	82,976. 90
	15	Esercizio ferrovia sotterranea.	22,000. »	29,598. 55	»	29,598. 55
8,539. 10	18	Piccole spese casuali.	736. »	986. 10	»	986. 10
85,991. »	19	Amministrazione generale	30,000. »	40,061. 70	»	40,061. 70
		Totali	688,400. »	749,672. 45	9,334. 60	759,007. 05

Segue Conto generale consuntivo finanziario

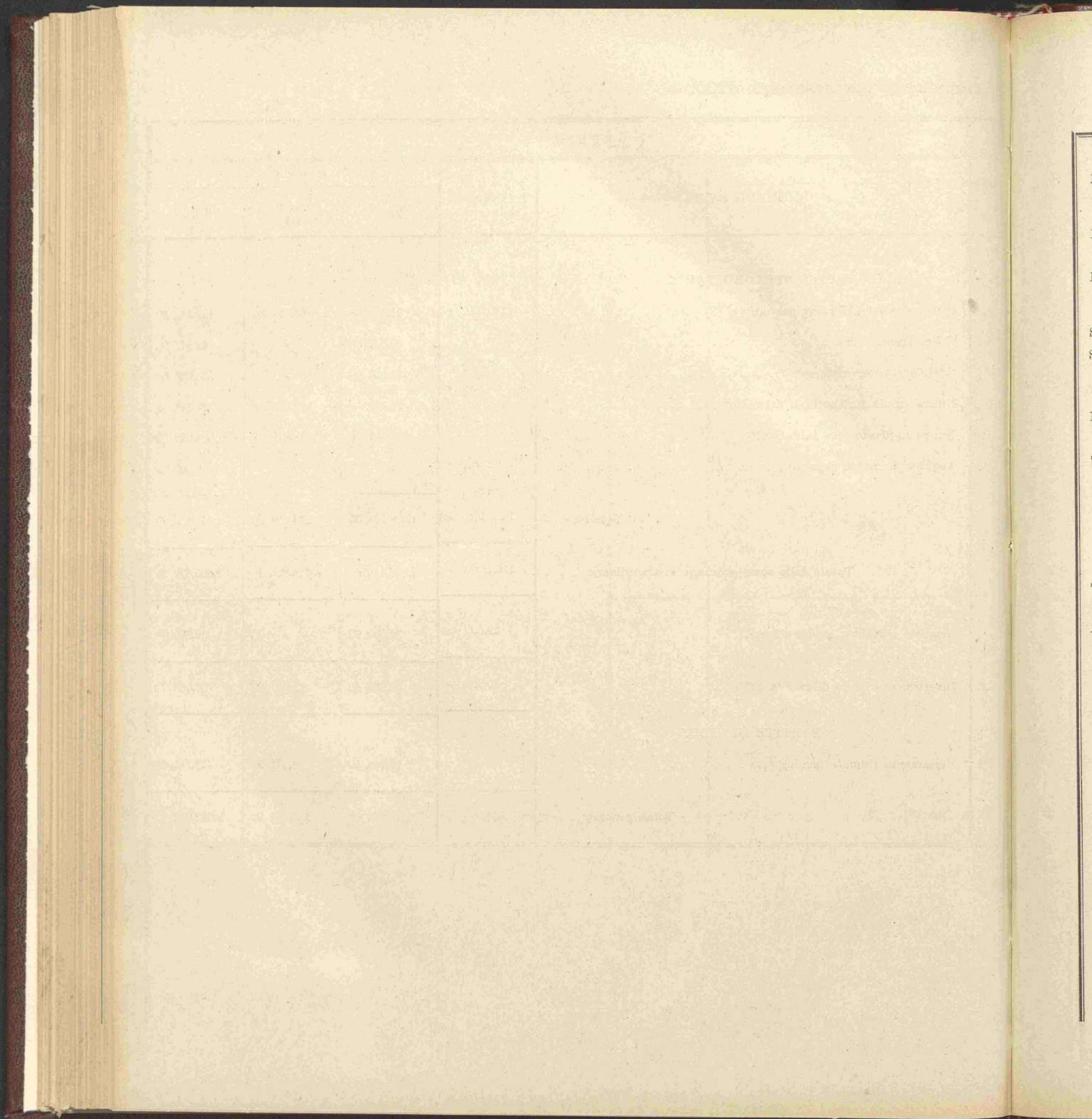
di compet

ENTRATA					
Num. dei capitoli	CAPITOLI DI ENTRATA	Prevista	Accertata		
			Riscossa	Rimasta da riscuotere	Totale
	ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI.				
	Accensione di mutui:				
	Erogazioni sul mutuo della Cassa Nazionale Assicurazioni Sociali Roma	590,000. »	1,150,000. »	»	1,150,000. »
	PARTITE DI GIRO.				
12	Ritenute per imposte	»	37,134. 30	»	37,134. 30
	Totali generali . . .	1,891,500. »	2,452,424. 10	10,016. 95	2,462,441. 05

Num. dei capitoli	
14	Inter
14-I	Nuo
14-II	Edif
14-III	Nuo
14-IV	Nuo
16	Acq
5	Acq
20	Inve
21	Vers

nanziario di competenza, per l'esercizio 1930.

S P E S A						
Totale	Num. dei capitoli	CAPITOLI DI SPESA	Prevista	Impegnata		
				Pagata	Rimasta da pagare	Totale
		SPESE STRAORDINARIE.				
	14	Interessi passivi, e spese per mutui	190,000. »	91,486. »	101,657. 50	193,143. 50
	14-I	Nuovi lavori vari		29,877. 50	»	29,877. 50
1,150,000. »	14-II	Edificio stazione-ristorante.		186,633. 60	»	186,633. 60
	14-III	Nuova strada S. Andrea-Abisso Piuca.	934,500. »	20,225. »	2,024. »	22,249. »
	14-IV	Nuovo impianto luce nelle Grotte.		998,552. 25	8,010. »	1,006,562. 25
	16	Acquisto immobili (terreni)	8,500. »	3,000. »	»	3,000. »
		Totali . . .	1,133,000. »	1,329,774. 35	111,691. 50	1,441,465. 85
		Totale delle spese ordinarie e straordinarie . . .	1,821,400. »	2,079,446. 80	121,026. 10	2,200,472. 90
37,134. 30	5	Acquisto cartoline, guide, albums	29,600. »	32,096. 75	»	32,096. 75
	20	Investimento fondo di riserva 1930	40,000. »	38,527. 10	23,861. 60	62,388. 70
		PARTITE DI GIRO.				
	21	Versamento ritenute per imposte	»	28,762. 40	8,371. 90	37,134. 30
2,462,441. 05		Totali generali . . .	1,891,500. »	2,178,833. 05	153,259. 60	2,332,092. 65



**Situazione delle disponibilità finanziarie (Cassa e depositi)
al 31 dicembre 1930 — Anno IX.**

Mezzi finanziari disponibili escluso il Fondo di riserva al 31 dicembre 1929		20,597. 45
Entrate riscosse (comprese le somministrazioni sui mutui) durante il 1930 in conto competenza	2,452,424. 10	
Riscossioni effettuate durante il 1930 in conto residui.	2,929. 40	
		2,455,353. 50
Interessi di banca rimasti accreditati sui conti correnti bancari al 31 dicembre 1930.		1,197. 10
		2,477,148. 05
Spese pagate durante il 1930 in conto competenza	2,178,833. 05	
Spese pagate durante il 1930 in conto residui	276,142. »	
		2,454,975. 05
Mezzi finanziari disponibili in danaro e depositi bancari (escluso il Fondo di Riserva).		22,173. »
Tali disponibilità erano così costituite:		
1° Denaro in cassa		5,875. »
2° Conto corrente Banca d'Italia - Agenzia Postumia - interessi		115. »
3° Conto corrente Cassa Risparmio Triestina, Postumia - capitale-interessi		15,800. »
4° Conto anticipazioni - Credito Italiano - Trieste, capitale-interessi		383. »
Tornano le attività finanziarie al 31 dicembre 1930.		22,173. »
Alle disponibilità finanziarie di lire 22,173 - si aggiunge il «Fondo di Riserva» (indisponibile):		
I) Titoli del Littorio del valore nominale di lire 50,000		43,777. 75
II) Cedole e interessi maturati al 31 dicembre 1929 sul titolo sumenzionato depositato presso l'Agenzia della Banca d'Italia in Postumia.	6,317. 05	
Cedole maturate durante il 1930.	2,476. »	
Interessi sul deposito durante il 1930	170. 10	
III) Deposito presso la Banca Commerciale Italiana, Trieste, al 31 dicembre 1929.	129,853. »	
Deposito in conto costituzione del Fondo di Riserva per il 1929 e per il 1930	100,000. »	
Interessi sui depositi durante il 1930	5,893. »	
		244,709. 15
Totale Fondo di Riserva		288,486. 90
Il totale quindi dei mezzi finanziari, disponibili e non disponibili, e di:		
a) In danaro e depositi fruttiferi presso banche		22,173. »
b) Fondo di Riserva		288,486. 90
Totale.		310,659. 90

Conto cartoline, guide, albums, ricordi per l'esercizio finanziario 1930

(dal 1° gennaio 1930 al 31 dicembre 1930).

DARE (costo)		AVERE (ricavo)	
I) Merce esistente in magazzino al principio dell'esercizio.	86,212. »	I) Ricavo dalla vendita come dalla contabilità del Bilancio.	85,991. »
II) Merce acquistata, spese fatte e provvigione pagata durante l'esercizio, come dalla contabilità del Bilancio . . .	32,096. 75	II) Esistenza di merce alla fine dell'esercizio, che si porta a nuovo al prezzo di costo, cioè d'acquisto, accresciuto di una quota delle spese d'imballaggioe trasporto	66,719. 35
III) Altra provvigione facente carico su diverso capitolo del Bilancio.	859. 90		
	<hr/>		
	32,956. 65		
	<hr/>		
Totale costo	119,168. 65		
Utile netto riportato nell'esercizio	33,541. 70		
	<hr/>		
Totale a pareggio	152,710. 35	Totale ricavo	152,710. 35

Conto economico dell'esercizio 1930 (utile netto).

Entrate ordinarie effettive (Prospetto 1)	1,180,776. 65
Più entrate straordinarie effettive (Prospetto 2).	8,539. 10
Totale entrate	1,189,315. 75
Meno spese ordinarie e straordinarie effettive	968,904. 55
Utile netto	220,411. 20
Percentuale relativa al Conto Cartoline (Prospetto 3)	859. 90
Utile netto gestione Grotte	221,271. 10
L'utile netto complessivo dell'esercizio, pertanto, fra le due gestioni, principale ed accessoria, è il seguente:	
Utile netto dell'esercizio Grotte.	221,271. 10
Utile netto avuto dalla gestione compra-vendita cartoline, guide, albums e ricordi.	33,541. 70
Utile netto complessivo dell'esercizio 1930	254,812. 80

Conto patrimoniale (inventario)

ATTIVO		
I - a) Grotte demaniali per semplice memoria, trattandosi di beni di pubblico demanio	1. »	
b) Viale alberato delle Grotte, per semplice memoria, per essere un tronco intermedio di strada pubblica.	1. »	
c) Nuova strada Ottocco-Abisso della Piuca, da ammortizzare in una serie di esercizi.	301,192. »	
d) Strada ferrata sotterranea	100,000. »	
e) Nuovo impianto di illuminazione in Grotta, da ammortizzare in una serie di esercizi.	1,495,269. 75	
		1,896,463. 75
II - Beni immobili:		
a) Terreni	109,000. »	
b) Fabbricati:		
1) vecchi fabbricati.	205,000. »	
2) nuovo edificio	2,770,344. 05	
	<u>2,975,344. 05</u>	
		3,084,344. 05
III - Beni mobili:		
Categoria I - Mobili	284,045. 10	
Categoria II - Libri e pubblicazioni	13,788. 30	
Categoria III - Macchine, strumenti	573,832. 55	
		871,665. 95
IV - Magazzino materiale di consumo.		28,238. 75
V - Magazzino cartoline, guide, albums, ricordi.		66,719. 35
VI - Cassa per denaro liquido		5,054. 80
		820. 20
VII - Crediti diversi.		16,173. 75
VIII - Fondo di Riserva		288,486. 90
IX - Depositi presso le Banche.		16,298. »
		6,274,265. 50
Totale attivo		6,274,265. 50

I. - Debiti

II. - Mutui

1. - C

2. - C

Patrim

a

u

IALE N. 8 — PROSPETTO N. 5
 inventario) al 31 dicembre 1930.

PASSIVO

	I. - Debiti per spese da pagare.		18,405. 90
	II. - Mutui contratti:		
	1. - Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, Roma, per erogazioni effettuate sul mutuo di tre milioni:		
	a) capitale	3,000,000. »	
1,896,463. 75	b) interessi rimasti da pagare	98,301. 35	
			3,098,301. 35
	2. - Cassa Nazionale Assicurazione Sociali Roma, per erogazioni effettuate sul mutuo complementare un milione:		
	a) capitale	500,000. »	
3,084,344. 05	b) interessi rimasti da pagare	3,356. 15	
			503,356. 15
			3,620,063. 40
	Patrimonio netto al 31 dicembre 1930		2,654,202. 10
	Patrimonio netto:		
871,665. 95	al 31 dicembre 1929.	2,399,389. 30	
28,238. 75	utile netto dell'esercizio 1930	254,812. 80	
66,719. 35			2,654,202. 10
5,054. 80			
820. 20			
16,173. 75			
288,486. 90			
16,298. »			
6,274,265. 50	Totale a pareggio		6,274,265. 50

MINISTERO DELLE FINANZE.

(DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO E DELLE AZIENDE PATRIMONIALI).

**CONTI SPECIALI PER LE AZIENDE PATRIMONIALI
GESTITE DALLA DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO PUBBLICO — ANNO 1930.**

CONTI SPECIALI Numeri 9, 10, 11, 12, 13, 14.

Quanto alla parte generale della relazione sui conti speciali per le aziende patrimoniali gestite dalla Direzione generale del Demanio pubblico nulla si ha da aggiungere a quello che fu esposto negli elaborati uniti al precedente conto patrimoniale.

Soltanto è opportuno far presente che, in conseguenza della crisi economica generale, gli utili spettanti al Regio Demanio sulla gestione delle Aziende termali sono notevolmente diminuiti.

Qui di seguito si espongono i dati sia della situazione patrimoniale, sia dei risultati finanziari per quanto attiene all'esercizio termale 1930, singolarmente per ciascuna azienda.

CONTO SPECIALE N. 9.

(N. 9 esercizio 1929-30).

REGIE GROTTI DI SANTA CESAREA (Lecce).

Per l'anno 1930 la situazione patrimoniale è rimasta invariata.
Gli utili netti spettanti al Regio Demanio ammontarono a lire 32,815.05.

CONTO SPECIALE N. 10.

(N. 10 esercizio 1929-30).

REGIE TERME DI MONTECATINI (Pistoia).

La situazione patrimoniale non ha subito modificazioni nell'anno 1930.

Gli utili del 1930 di pertinenza del Demanio, sono stati erogati come segue:

alla Cassa Nazionale Assicurazioni sociali in conto del mutuo di 9 milioni	L.	619,248.51
alla Cassa Nazionale Assicurazioni in conto del mutuo di 9 milioni . . .	»	619,248.51
al Monte dei Paschi di Siena in conte del mutuo di 10 milioni	»	414,068.77
alla Società esercente in rimborso dei pagamenti fatti per il Demanio . . .	»	1,624,173.33
		<hr/>
Totale utili demaniali . . .	L.	3,276,739.12
		<hr/> <hr/>

CONTO SPECIALE N. 11.

(N. 11 esercizio 1929-30).

REGIE TERME DI SALSOMAGGIORE (Parma).

Nell'esercizio 1930 si è iniziata la perforazione di altri cinque pozzi i quali, a lavoro compiuto, accresceranno il valore dei beni dello Stato assegnati all'Azienda.

Per il detto esercizio la quota degli utili di spettanza del demanio fu di 2,869,715.36 lire e gli interessi maturatisi per il mutuo di lire 55 milioni contratto con la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali per le opere di sistemazione, ammontarono a lire 3,587,917.80.

Tale onere fu fronteggiato per lire 2,869,715.36 con la suddetta quota di utili demaniali, mentre la differenza di lire 718,202.44 venne corrisposta dalla Società concessionaria.

CONTO SPECIALE N. 12.

(N. 12 esercizio 1929-30).

**REGIA AZIENDA DEL MAR PICCOLO DI TARANTO
E DEI LAGHI FUSARO E MISENO (GIÀ MAREMORTO).**

Nell'esercizio peschereccio 1° aprile 1930-31 marzo 1931, nel quale vennero ammortizzate le spese di impianto in lire 477,310.85, l'utile netto di spettanza del demanio fu di lire 261,412.80, come viene appresso dimostrato:

Entrate effettive	L.	5,924,353.40
Spese effettive (comprese le lire 477,310.85)	»	4,905,945.50
		<hr/>
Utile netto per la gestione molluschicoltura	L.	1,018,407.90
Utile netto del ramo compra-vendita mitili	»	304,099.32
		<hr/>
Totale utile netto	L.	1,322,507.22
Assegno al comune di Taranto	»	596,360.55
		<hr/>
Residuano fra la Società e il Demanio	L.	726,146.67
che sono state destinate come segue:		
il 10 per cento al fondo di riserva	»	72,614.67
		<hr/>
e, il resto in	L.	653,532 —
è stato ripartito così:		
il 60 per cento alla Società esercente	L.	392,119.20
il 40 per cento al Demanio	»	261,412.80
		<hr/> <hr/>

Segue CONTO SPECIALE N. 12

È stato devoluto l'utile di parte demaniale di lire	L.	261,412.80
in primo luogo a rimborsare alla Società le spese del Demanio in.	»	26,743.17
ed il residuo di	L.	234,669.63

è stato rilasciato a scomputo del debito del Demanio verso la Società esercente per le anticipazioni patrimoniali ricevute.

La situazione di debito del Demanio verso la Società esercente per le anticipazioni ricevute in conto investimenti patrimoniali, sino al 31 marzo 1931, è la seguente:

Debito al 31 marzo 1930 (vedi situazione dell'esercizio scorso)	L.	4,343,609.51
Anticipazioni ricevute nel corso dell'esercizio, in capitale	»	2,033,767.60
	L.	6,377,377.11
Rimborso fatto alla Società durante l'esercizio	»	4,900,000 —
	L.	1,477,377.11
Interessi maturati durante l'esercizio	»	217,371.97
	L.	1,694,749.08
Avendo il Demanio rilasciato, a scomputo la sua quota disponibile di utile netto per	»	234,669.63
resta il suo debito verso la Società per investimenti patrimoniali al 31 marzo 1931 in	L.	1,460,079.45

Altri due debiti ha però il Demanio, oltre quello verso la Società esercente, di L. 1,460,079.45

Infatti, per effettuare il suddetto rimborso di lire 4,900,000 e per eseguire altri pagamenti diretti in conto patrimoniale, il Demanio ha prelevato da un mutuo contratto presso la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali (comprese lire 8,730 di interessi sino al 31 dicembre 1930) » 5,775,000 —

Inoltre deve alla Banca « Credito Italiano » per residuo del credito ad essa ceduto dal comune di Taranto quale prezzo impianti e scorte appresi dal Demanio » 1,373,199.26

Totale debito del Demanio al 31 marzo 1931 L. 8,608,278.71

Per contro, il patrimonio che il Demanio si è costituito in questa Azienda, in corrispondenza con le anticipazioni ricevute e debiti contratti è il seguente (solo capitale):

Anticipazioni ricevute dalla Società sino al 31 marzo 1930 (vedi situazione dell'esercizio scorso) L. 4,477,234.02

Anticipazioni avute dalla Società nell'esercizio » 2,033,767.60

L. 6,511,001.62

Meno il rimborso fatto alla Società nell'esercizio » 4,900,000 —

L. 1,611,001.62

Anticipazioni avute dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali nell'esercizio (esclusi gli interessi) » 5,766,270 —

Patrimonio corrispondente al debito verso il Credito italiano » 1,373,199.26

Totale patrimonio al 31 marzo 1931 L. 8,750,470.88

CONTO SPECIALE N. 13.

(N. 14 esercizio 1929-30)

REGIE FONTI DI LEVICO-VETRIOLO (TRENTO).

Nell'anno termale 1930, il primo della gestione statale, dopo la devoluzione allo Stato del compendio termale di Levico-Vetriolo, non si sono avuti utili.

Ciò è dipeso dalla rarefazione dei curanti dovuta alla crisi economica generale e forse anche alle manchevolezze delle precedenti gestioni.

Il Regio Demanio e la Società esercente tendono a risollevarle le sorti della stazione, un tempo assai fiorente; molti lavori di miglioramento sono stati eseguiti, per mettere i tre alberghi di Stato e gli impianti, in genere, in condizioni corrispondenti alle moderne esigenze.

I capitali necessari sono stati anticipati dalla Società che ha, pertanto, verso il Regio Demanio, un credito di lire 602,399.95.

CONTO SPECIALE N. 14.

(N. 12 esercizio 1929-30)

REGIE FONTI DI RECOARO (VICENZA).

In data 29 giugno 1931, venne stipulata una nuova convenzione di esercizio con la Società « Regi Stabilimenti Demaniali di Recoaro », essendo stata revocata, in seguito a fallimento, la concessione assentita il 12 novembre 1926 alla precedente Società.

Il corrispettivo della concessione a favore del Regio Demanio è stato stabilito nella misura del 60 per cento dell'utile netto dell'esercizio; nei primi quindici anni, però, tale corrispettivo sarà del 70 per cento, tenuto conto delle rilevanti spese che il Demanio ha sostenuto per la costruzione del grandioso stabilimento per l'imbottigliamento delle acque minerali.

Durante il decorso anno 1930 si è dovuto contrarre, con l'Istituto nazionale delle assicurazioni, un mutuo di lire 7,000,000 per il completamento d'importanti lavori.

L'utile netto spettante al Demanio nell'esercizio 1929 è stato di lire 75,937.60.

Non si rende possibile esporre i dati relativi agli utili per l'esercizio 1930, giacchè, in seguito al fallimento della Società già esercente, non sono ancora definiti i rapporti di dare e avere tra il Regio Demanio e la massa fallimentare.

MINISTERO DELLE FINANZE.

(PROVVEDITORATO GENERALE DELLO STATO)

CONTO SPECIALE N. 15.

(N. 16 esercizio 1929-30)

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO.

L'« Istituto Poligrafico dello Stato », creato con legge 6 dicembre 1928, n. 2744, riunisce in un unico organismo le cinque aziende dipendenti dal Provveditorato generale dello Stato e cioè: il servizio di stampa, distribuzione e vendita di leggi e decreti in edizione ufficiale; la gestione della *Gazzetta Ufficiale*; la gestione e vendita delle pubblicazioni dello Stato; l'Officina Governativa Carte e Valori; lo « Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato », oggetto dei conti speciali n. 16 a 20 dell'esercizio 1928-29 e n. 15 del 1929-30, per quanto riguarda lo « Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato ».

Scopo dell'istituzione di tale Ente è stato quello di conferire ai servizi disimpegnati dalle aziende anzidette un ordinamento uniforme e più rispondente alla loro natura e al loro carattere industriale.

Infatti per le disposizioni contenute nella legge citata (articolo 1), e nello Statuto (articolo 1) approvato con decreto ministeriale 10 luglio 1929, l'Istituto ha figura prettamente industriale, a differenza di altri Istituti statali.

Il patrimonio dell'Istituto è rappresentato, per l'articolo 2 della legge costitutiva, da tutti gli impianti e dotazioni dell'ex Officina Carte-Valori di Torino, nonché dagli impianti e dotazioni del cessato « Stabilimento Poligrafico per l'Amministrazione dello Stato » e da tutto il patrimonio dello stabilimento stesso, dalla carta appartenente al Provveditorato generale e da tutte le pubblicazioni e libri di pertinenza della Libreria dello Stato.

Tali beni, valutati da apposita Commissione, in base ai criteri fissati nel decreto ministeriale 29 luglio 1929, in lire 27,254,889.24, vanno considerati come conferimento patrimoniale fatto dall'Erario.

I fabbricati ed i terreni già assegnati allo « Stabilimento Poligrafico » ed il palazzo di Piazza Verdi in Roma, rimangono di proprietà dello Stato e s'intendono concessi in uso all'Istituto. Il loro valore, determinato in lire 25,000,000, in quanto i beni sono considerati solo per quel che valgono ai fini industriali, esclusa quindi ogni valutazione dipendente dalla monumentalità, ubicazione, ecc., è tenuto in evidenza in uno speciale conto d'ordine.

Sul patrimonio conferito e concesso in uso dallo Stato l'Istituto corrisponde l'interesse annuo del 4 per cento versato in apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata.

Analogamente è devoluto allo Stato, che ne imputa il versamento allo stesso capitolo dell'entrata, l'utile netto di gestione, risultante da ciascun bilancio annuale, ai sensi dell'articolo 5 della legge 6 dicembre 1928, n. 2744, e dell'articolo 15 dello statuto dell'Ente, approvato col decreto di Sua Eccellenza il Capo del Governo del 10 luglio 1929:

- a) del dieci per cento per la formazione di un fondo di riserva;
- b) delle quote a favore del fondo di previdenza del personale dell'Istituto;
- c) dei premi a favore del personale medesimo.

Segue CONTO SPECIALE N. 15

Apposita gestione di stralcio, istituita in virtù dell'articolo 9 del decreto ministeriale 29 luglio 1929, sta procedendo alla liquidazione delle partite contabili ancora aperte al 30 giugno 1929 e riferentisi alla gestione del cessato «Stabilimento Poligrafico» e della Libreria dello Stato.

A termini dell'articolo 10 del citato decreto ministeriale l'avanzo derivante dalla liquidazione definitiva di detta gestione di stralcio sarà versato allo Stato con imputazione al capitolo delle entrate eventuali, mentre l'eventuale disavanzo potrà essere assunto dall'Istituto, qualora le sue condizioni di cassa lo consentano, mediante corrispondente riduzione del capitale ad esso conferito dallo Stato.

Il bilancio relativo alla gestione dell'Istituto dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931 si riassume nelle seguenti cifre:

Attività	L.	90,801,840.57
Passività	»	85,992,138.86
		<hr/>
Utile netto dell'esercizio	L.	4.809,704.71
		<hr/> <hr/>

Seguono:

Il bilancio di chiusura al 30 giugno 1931 dell'Istituto Poligrafico col relativo conto perdite e profitti, ed i due prospetti dimostrativi delle partite concernenti le gestioni di stralcio dello «Stabilimento Poligrafico» e della «Libreria dello Stato» col relativo conto perdite e profitti.

Bilancio di chiusura dell'esercizio

— ALLEG
—
1° luglio

ATTIVO.		
1	Cassa	7,125,232. 02
2	Titoli di proprietà	56,300. >
3	Buoni del Tesoro novennali 1940 — Conto sottoscrizione	717,250. >
4	Depositari	3,066. 00
5	Macchinario e dotazioni di officine	21,441,413. 64
6	Mobilio	1,744,207. 67
7	Magazzini	5,456,940. 21
8	Carta presso Tipografie	3,534,291. 78
9	Materiale Libro di Stato presso Tipografie.	801,434. 54
10	Publicazioni.	3,242,576. 22
11	Mezzi di trasporto	163,022. 40
12	Valori di avviamento conferiti dallo Stato (1)	2,112,565. 23
13	Ex «Stabilimento Poligrafico» — Gestione stralcio	98,921. 93
14	Debitori diversi.	12,666,207. 78
15	Lavori eseguiti e non fatturati e forniture in corso	2,959,608. 13
CONTI D'ORDINE.		
16	Depositi a cauzione	315,600. >
17	Depositi titoli a cauzione	2,819,000. >
18	Opere di assistenza e previdenza al personale:	
	assistenza	3,495. 76
	previdenza — contanti	136,156. 66
	titoli (2)	404,850. >
19	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25,000,000. >
		90,801,840. 57

(1) Questa voce è stata ammortizzata nell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio e nell'esercizio precedente per L. 1,408,376.80.

(2) Il valore nominale è di L. 500.000.

1° luglio 1930-30 giugno 1931.

PASSIVO.

7,125,232.02	1	Capitale conferito dallo Stato:	
56,300. »		valore degli impianti e dotazioni	27,341,996.19
717,250. »		valori di avviamento	3,520,942.03
3,066.60	2	Riserva ordinaria	256,572.98
21,441,113.64	3	Riserva straordinaria	708,772.30
1,744,207.67	4	Accantonamento per le imposte e tasse	2,307,234.30
5,456,940.21	5	Riserva crediti	914,236.63
3,534,291.78	6	Libreria: gestione stralcio	917,486.58
801,434.54	7	Leggi e decreti - Gestione stralcio	1,128,168.95
3,242,576.22	8	Creditori diversi	20,161,326.48
163,022.40	9	Ex «Stabilimento Poligrafico» - Gestione stralcio - Conto titoli	56,300. »
2,112,565.23	10	Utile netto	4,809,701.71
98,921.93			
12,666,207.78			
2,959,608.13			

CONTI D'ORDINE.

315,600. »	11	Depositanti a cauzione	315,600. »
2,319,000. »	12	Depositanti titoli a cauzione	2,319,000. »
	13	Opera di assistenza e previdenza al personale:	
3,495.76		assistenza	3,495.76
136,156.66		previdenza - contanti	136,156.66
404,850. »		titoli (2)	404,850. »
25,000,000. »	14	Terreni e fabbricati dati in uso dallo Stato	25,000,000. »
90,801,840.57			90,801,840.57

Conto perdite

e profitti

DARE.		
AZIENDA INDUSTRIALE.		
1	Spese generali	10,792,692. 59
2	Mano d'opera	17,555,961. 37
3	Consumo materiali	47,005,964. 43
4	Spese di stampa	27,274,835. 71
	Utile Azienda industriale:	102,629,454. 10
	Stamperia. L. 1,416,264. 11	
	Carte-valori » 908,713. 68	
	Interessi e recuperi » 806,284. 63	
		L. 3,131,262. 42
LIBRERIA.		
5	Spese per le pubblicazioni della Libreria dello Stato	18,914,477. 42
6	Spese generali per la Libreria dello Stato	1,272,317. 36
	Utile della Libreria [. L. 1,678,439. 29	
7	Utile complessivo (Azienda industriale e Libreria. L. 4,809,701. 71	4,809,701. 71
	Totali	127,625,950. 59

1 Conto

2 Inter

3 Provo

to perdite
e profitti.

AVERE.

AZIENDA INDUSTRIALE.

10,792,692.59	1	Conto produzione	104,954,431.89
17,555,961.37	2	Interessi e recuperi materiali fuori uso	806,284.63
47,005,964.43			
27,274,835.71			
102,629,454.10			

105,760,716.52

LIBRERIA.

18,914,477.42	3	Proventi Libreria	21,865,234.07
1,272,317.36			
4,809,701.71			
127,625,950.59			
		Totale	127,625,950.59

Ex Stabilimento Poligrafico — Gestione Stralcio
Bilancio al 30 giugno 1931-IX

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Titoli	^(a) 45,214. »	Creditori diversi:	
Debitori diversi:		Istituto Poligrafico . . . L.	98,921. 93
Stato	^(b) 3,370,532. 31	Fornitori »	165,280. 47
Privati	139,624. 81		<hr/> 264,202. 40
		Somme da versare al Tesoro e relative alle gestioni precedenti per:	
		Ammortamenti	2,190,527. 56
		Interessi	58,843. 87
		Utili	767,847. 15
			<hr/> ^(c) 3,017,218. 58
		Eventuale avanzo della gestione stralcio.	^(d) 273,950. 14
	<hr/> 3,555,371. 12		<hr/> 3,555,371. 12

(a) Il controvalore di lire 56,300 Cap. Cons. 5%.

(b) A carico del Cap. 437, Stato di previsione spesa del Ministero Finanze, Esercizio 1931-32.

(c) Da inserirsi al Cap. 23, Stato di previsione entrate, Esercizio 1931-32.

(d) Cifra subordinata al realizzo o attività.

Partite della libreria dello Stato — Gestione stralcio

Conto al 30 giugno 1931-IX.

DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Accertamento eseguito al 30 giugno 1929	Riscossioni eseguite e pagamenti effettuati a tutto il 30 giugno 1931	Rimanenze al 30 giugno 1931
Rimanenza nel conto corrente postale n. 1/2640	238,818. 58	238,818. 58	»
Inserzioni di I ^a e II ^a categoria	3,775. 90	3,034. 50	741. 40
Credito per prenotazioni di inserzioni di III ^a categoria . . .	939,640. 43	214,887. 55	724,752. 88
Abbonamenti alla <i>Gazzetta Ufficiale</i>	37,113. 10	»	37,113. 10
Crediti verso librai e concessionari per vendita di pubblica- zioni di Stato	299,965. »	272,292. 95	27,672. 05
Crediti diversi	194,729. 55	194,729. 55	»
TOTALI PARZIALI . . .	1,714,042. 56	923,763. 13	790,279. 43
Pagamenti da effettuare	6,276. 55	6,276. 55	»
TOTALI GENERALI . . .	1,707,766. 01	917,486. 58	790,279. 43

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 16.

(N. 17 esercizio 1929-30)

FONDO DI PREVIDENZA DEI RICEVITORI DEL LOTTO.

Con l'articolo 19 della legge 22 luglio 1906, n. 623, venne sostituito al «Monte vedovile dei ricevitori del lotto», di cui al Regio decreto 8 marzo 1894, n. 110, il «Fondo di previdenza dei ricevitori del lotto», nel quale sono iscritti tutti i ricevitori ed i reggenti del lotto, verso un'annua contribuzione mediante ritenuta generale sul rispettivo aggio lordo.

Scopo del «Fondo di previdenza» è di corrispondere normalmente assegni continuativi alle vedove e agli orfani (figli minorenni e figlie nubili anche se maggiorenni) dei gestori medesimi ed eccezionalmente assegni straordinari.

La gestione dell'Istituto suddetto, continuando nel suo progressivo svolgimento, presenta, per l'esercizio 1930-31, le seguenti risultanze:

Conto della competenza.

Nell'esercizio 1930-31 i diversi cespiti di entrata dell'Istituto produssero complessivamente	L.	1,780,500.98
Contrapponendo a questa cifra le spese dell'esercizio stesso in	»	590,885.48
risulta l'avanzo finanziario di competenza in	L.	<u>1,189,615.50</u>

Conto dei residui.

I residui attivi accertati al 30 giugno 1930 in	L.	1,495,977.69
furono definitivamente liquidati e riscossi in	»	1,495,327.94
con un minore importo di	L.	649.75
I residui passivi al 1° luglio 1930 in	L.	166,354.49
si ridussero complessivamente in	»	166,115.49
con una economia di	»	<u>239 —</u>
determinando un complessivo peggioramento nella gestione dei residui di	L.	<u>410,75</u>

Il movimento dell'altro residuo per avanzo di gestione viene ad essere così rispecchiato:

Avanzo di gestione al 30 giugno 1930 in	L.	1,356,459.15
Versamento fattone alla Cassa Depositi e prestiti nell'esercizio 1930-31 per acquisto di titoli di rendita pubblica	»	<u>1,355,000 —</u>
con un residuo di	L.	<u>1,459.15</u>

La rimanenza totale, del conto residui viene quindi a risultare al 30 giugno 1931 in	L.	<u>1,048.40</u>
--	----	-----------------

Segue CONTO SPECIALE N. 16

Conto di Cassa.

Il conto di Cassa si aprì al 1° luglio 1930 con un avanzo di	L.	27,485.40
Gli incassi dell'esercizio 1930-31 furono di	»	1,872,967.61
<hr/>		
risultando così una disponibilità di cassa di	L.	1,900,453.01
I pagamenti dell'esercizio 1930-31 furono di	»	1,883,717.80
<hr/>		
con una rimanenza attiva di cassa di	L.	16,735.21
<hr/>		

Conto del patrimonio.

La situazione patrimoniale del « Fondo di previdenza » offriva al 1° luglio 1930 un'attività netta di L. 16,696,286.74
 Dal confronto delle rispettive entità patrimoniali attive e passive al principio e alla fine dell'esercizio 1930-31 si hanno i seguenti risultati:

Attività:

al 1° luglio 1930	L.	16,862,640.93
al 30 giugno 1931	»	18,124,991.41
Miglioramento patrimoniale di	—————	L. 1,262,350.48

Passività:

al 1° luglio 1930	L.	166,354.19
al 30 giugno 1931	»	228,282.87
Peggioramento patrimoniale di	—————	» 61,928.68
La gestione si è quindi chiusa con un aumento patrimoniale di	—————	» 1,200,421.80
<hr/>		
pel quale la sostanza netta patrimoniale rimane al 30 giugno 1931 elevata alla somma di	L.	17,896,708.54
<hr/>		

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'entrata capitolo 315	}	Vedi seguente rendiconto finanziario.
Bilancio della spesa finanze capitoli 100, parte, 353		

TITOLI DI ENTRATA	ENTRATA — CAPITOLO N. 315										
	Conto della competenza					Conto dei residui					Conto di cassa
	Somme				Differenze	al 1° luglio 1930	riscossi	da riscuotere	Totale	Differenze	Versamenti — Competenza e residui
	Previste	Accertate									
		riscosse	da riscuotere	Totale							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ENTRATE EFFETTIVE.											
Interessi sulla rendita consolidata 3.50 per cento		30,896. 25	30,896. 25	61,792. 50	»	30,896. 25	30,896. 25	»	30,896. 25	»	61,792. 50
Interessi sulla rendita consolidata 5 per cento		275,632. 50	275,632. 50	551,265. »	»	275,632. 50	275,632. 50	»	275,632. 50	»	551,265. »
Interessi sul prestito del Littorio 5 per cento . .		63,635. »	63,635. »	127,270. »	»	63,635. »	63,635. »	»	63,635. »	»	127,270. »
Interessi sul conto corrente con la Cassa depositi e prestiti . . .		4,403. 49	20,692. 27	35,095. 76	»	12,040. 85	12,040. 85	»	12,040. 85	»	16,444. 34
Ritenuta generale sull'aggio dei ricevitori e reggenti		2,787. 23	999,372. 29	1,002,159. 52	»	1,097,843. 09	1,097,193. 34	»	1,097,193. 34	— 649. 75	1,099,980. 57
Multe disciplinari . . .		47. »	12,633. »	12,680. »	»	15,930. »	15,930. »	»	19,930. »	»	15,977. »
Proventi eventuali:	1,780,500. 98										
Rimborso costo bollettari del lotto predisposti oltre misura e prodotto della vendita di matrici dei bollettari medesimi . .		238. 20	»	238. 20	»	»	»	»	»	»	238. 20
Totale entrate effettive		377,639. 67	1,402,861. 31	1,780,500. 98	»	1,495,977. 69	1,495,327. 94	»	1,495,327. 94	— 649. 75	1,872,967. 61
ENTRATE FIGURATIVE.											
Totale dell'entrata come dal rendiconto consuntivo (Cap. 315) . . .		377,639. 67	1,402,861. 31	1,780,500. 98		1,495,977. 69	1,495,327. 94	»	1,495,327. 94	— 649. 75	1,872,967. 61
Totale della spesa effettiva e dei pagamenti.		503,959. 90	1,276,541. 08	1,780,500. 98							1,883,717. 80
											Disavanzo di cassa al 30 giugno 1931 . . . — 10,750. 19
											Avanzo di cassa al 30 giugno 1930 . . . 27,485. 40
Saldo di competenza .		—126,320. 23	+126,320. 23	»							Avanzo netto di cassa al 30 giugno 1931 . . . 16,735. 21

TITOLI D

SPESE E

Capitolo 10

Compensi

Capitolo 353

Assegni vi
bili con r
fisse .

Sussidi st

Totale spese

SPESE FIG

Versamento
depositi e
avanzi di
nuovi inve

Totale della

Fondo dispo
coli 16 e
luglio 190Totale dei c
la spesa
rendiconto
consuntivo

Attività al 1° luglio 1930	16,862,640. 93	
Passività al 1° luglio 1930	166,354. 19	
Sostanza netta		16,696,286. 74
GESTIONE DEL BILANCIO.		
Entrate effettive accertate	1,780,500. 98	
Spese effettive impegnate	590,885. 48	
Avanzo finanziario di competenza . . .		1,189,615. 50
UTILI FUORI BILANCIO.		
In conto della competenza:		
Differenza:		
Fra il valore nominale in complessive L. 228,000. »		
del capitale investito nell'esercizio 1930-31 in buoni del Tesoro novennali 5% e il		
valore reale del capitale medesimo, secondo i prezzi di acquisto dei relativi titoli » 216,782. 95		
		11,217. 05
In conto dei residui:		
Miglioramento patrimoniale per riduzione di accertamento di precedenti residui passivi	239. »	
		11,456. 05
Peggioramento patrimoniale per minore riscossione di residui attivi accertati	649. 75	
		10,806. 30
Attività netta al 30 giugno 1931 . . .		17,896,708. 54

Consolidati

Consolidati

Prestito

Buoni del

Residuo

Residui a

Inter

Inter

Inter

Inter

Riten

Mult

Prov

Avan

Residui p

Comp

Asseg

Sussi

Segue CONTO
—
previdenza
—
parte seconda —

SPECIALE N. 16

dei Ricevitori del lotto.

Rendiconto patrimoniale.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1931.

Attività:

Consolidato 3.50 per cento per l'annua rendita di lire 61,792.50	1,765,500. »	
16,696,236.74 Consolidato 5 per cento per l'annua rendita di lire 551,265	11,025,300. »	
Prestito del Littorio 5 per cento per l'annua rendita di lire 127,270	2,545,400. »	
Buoni del Tesoro novennali 5 per cento per l'annua rendita di L. 11,400	228,000. »	
Residuo deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	1,141,194. 89	

Residui attivi:

Interessi sul consolidato 3.50 per cento	30,896. 25	
1,189,615.50 Interessi sul consolidato 5 per cento	275,632. 50	
Interessi sul prestito del Littorio 5 per cento	63,635. »	
Interessi sul deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti	20,692. 27	
Ritenuta generale sull'aggio a favore dei ricevitori del lotto	999,372. 29	
Multe disciplinari	12,633. »	
Proventi eventuali	»	
Avanzo di cassa al 30 giugno 1931	16,735. 21	

18,124,991. 41

Passività:

Residui passivi:

Compensi al personale	7,036. »	
Assegni vitalizi	219,822. 72	
10,806.20 Sussidi straordinari	1,424. 15	

228,282. 87

Attività netta come contro . . .

17,896,708. 54

MINISTERO DELLE FINANZE.

(DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE V).

CONTO SPECIALE N. 17.

(N. 18 esercizio 1929-30).

CONTO DI « DARE ED AVERE » DEL TESORIERE CENTRALE, DELLA BANCA D'ITALIA
QUALE TESORERIA PROVINCIALE, DELLA REGIA ZECCA, DEL CONTABILE DEL
PORTAFOGLIO, DELLE AMMINISTRAZIONI DIVERSE, PER LA GESTIONE DEL-
L'ESERCIZIO 1930-31.

Questo conto dimostra, in riassunto, le gestioni dei detti contabili, in conformità del conto giudiziale da essi presentato alla Corte dei conti.

Esso porge, inoltre, le risultanze generali delle operazioni di cassa e di quelle riguardanti crediti e debiti di tesoreria.

La materia di questo conto può essere riassunta nelle seguenti cifre:

Il debito dei contabili che, al principio dell'esercizio, era di	L.	3,827,775,246.83
costituito da un fondo di cassa di	L.	581,586,066.46
e da partite da regolarizzare (crediti di tesoreria)	»	3,246,189,180.37
		<u>1,817,860,208.39</u>
Per effetto di eliminazione di crediti dei contabili in	»	1,817,860,208.39
		<u>2,009,915,038.44</u>
venne a ridursi a	L.	2,009,915,038.44
Durante l'esercizio si ebbero entrate per	»	141,037,349,065.19
		<u>143,047,264,103.63</u>
e quindi un totale debito di	L.	143,047,264,103.63
L'uscita dell'esercizio fu di	»	139,903,648,122.43
		<u>3,143,615,981.20</u>
e il debito dei contabili alla fine dell'esercizio risultò di	L.	3,143,615,981.20
		<u>2,298,725,066.35</u>
costituito da:		
un fondo di cassa di	L.	2,298,725,066.35
e da partite da regolarizzare (crediti di tesoreria) per	»	844,890,914.85
		<u>844,890,914.85</u>

Per la materia contenuta nel presente conto e per il movimento dei buoni e vaglia del Tesoro, di cui ai successivi conti speciali, sono annualmente resi i conti giudiziali dalla Banca d'Italia, assuntrice del servizio di tesoreria provinciale, secondo l'articolo 13 del regolamento approvato con Regio decreto 15 gennaio 1895, n. 16 nonchè dal tesoriere centrale, a forma dell'articolo 2 di detto regolamento, dell'articolo 630 del regolamento generale di contabilità approvato con Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e dell'articolo 64 delle istruzioni sul servizio del tesoro, approvato con decreto ministeriale 8 febbraio 1913.

NOTA. — Punti di concordanza col bilancio:

Incassi di bilancio (col. 2 Conto Dare e Avere) lire 25,441,642,957.35 — col. r) del conto consuntivo, del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina CCXIII — Parte prima.
Pagamenti (col. 9 Conto Dare e Avere) lire 25,076,379,502.40 — col. r) del conto consuntivo del bilancio (prospetti riassuntivi) pagina CCXIII — Parte prima.
Col Conto patrimoniale (Vedi Conto generale A).

la provinciale della Regia Zecca di Roma, del contabile del portafoglio, delle Amministrazioni diverse.

ENTRATA DELL'ESERCIZIO 1930-31						TOTALE (colonna 1 + 7)
Entrate di bilancio 2	Vaglia del tesoro 3	Conti correnti e speciali 4	Anticipazioni 5	Fondi somministrati 6	Totale (colonne da 2 a 6) 7	
»	»	»	»	»	»	67,710,857. 91
»	»	»	»	»	»	207,883,675. 95
»	»	»	»	»	»	24,842,906. 61
»	»	»	»	»	»	300,437,440. 47
1,027,212,982. 27	7,953,784,109. 16	25,110,527,359. 53	68,010,857. 91	19,781,610,282. 57	53,941,145,591. 44	54,025,237,400. 17
»	»	»	»	»	»	533,294. 89
»	»	6,780,696,678. 68	»	»	6,780,696,678. 68	6,854,692,032. 05
23,526,505,579. 85	34,846,722,808. 07	»	»	1,183,305,845. 08	59,556,534,233. »	61,469,347,717. 06
»	»	15,570,754,754. 36	»	»	15,570,754,754. 36	16,187,960,167. 73
»	»	435,589,595. 30	»	»	435,589,595. 30	672,663,275. 71
»	»	»	»	7,719,727. 85	7,719,727. 85	21,235,644. 72
»	»	47,291,005. 08	»	»	47,291,005. 08	63,473,171. 33
»	»	2,089,312,436. 82	»	1,720,380,647. 43	3,809,693,084. 25	4,381,619,772. 66
24,553,718,562. 11	42,800,506,917. 23	50,034,171,829. 77	68,010,857. 91	22,693,016,502. 93	140,149,424,669. 96	143,977,199,916. 79
887,924,395. 22	»	»	»	»	887,924,395. 23	887,924,395. 23
25,441,642,957. 33	92,834,678,747. »	»	68,010,857. 91	22,693,016,502. 93	141,037,349,065. 19	144,865,124,312. 02
»	»	»	»	»	»	1,817,860,208. 39
25,441,642,957. 33	42,800,506,917. 23	50,034,171,829. 77	68,010,857. 91	22,693,016,502. 93	141,037,349,065. 19	143,047,264,103. 63
»	92,834,678,747. »	»	»	»	»	»
Totale generale dell'entrata . . .						143,047,264,103. 63

Conto di Dare e di Avere del tesoriere centrale della Banca d'Italia quale tesoreria provinciale, della R

CONTABILITÀ	Riporto del totale generale dell'entrata (colonna 8 pag. precedente)	USCITA DELL'ESERCIZIO					Conti correnti e speciali	1930-31
		Spese diverse di bilancio	Decreti ministeriali in scarico	Buoni del tesoro	Vaglia del tesoro	14		
		9	10	11	12	13		
I. Amministrazioni diverse - Centrale:								
Cassa depositi e prestiti (Regi decreti numeri 1286 e 1028)	67,710,857. 91	»	»	»	»	»	67,710,857. 91	
Anticipazioni a terzi	207,883,675. 95	»	»	»	»	»	207,883,675. 95	
Anticipazioni al comune di Napoli	24,842,906. 61	»	»	»	»	»	24,842,906. 61	
Totale conti speciali	300,437,440. 47	»	»	»	»	»	300,437,440. 47	
II. Conti di tesoreria - Centrale:								
Erario	54,025,237,400. 17	3,384,177,482. 78	»	2,179,592. 50	23,731,157,630. 83	23,983,674,311. 48	54,025,237,400. 17	
Contabilità speciali	533,294. 89	»	»	»	»	155,150. 00	533,294. 89	
Depositi di terzi	6,854,692,032. 05	»	»	»	»	6,485,743,962. 82	6,854,692,032. 05	
Provinciale:								
Erario	61,469,347,717. 06	20,804,277,624. 39 (a)	23,062. 50	2,476,531. 25	19,426,486,082. 02	3,032,717. 24	61,469,347,717. 06	
Contabilità speciali	16,187,960,167. 73	»	»	»	»	15,627,883,300. 90	16,187,960,167. 73	
Depositi di terzi	672,663,275. 71	»	»	»	»	550,327,564. 40	672,663,275. 71	
Regia Zecca:								
Fondi fuori bilancio	21,235,644. 72	»	(b) 22,087. 17	»	»	»	21,235,644. 72	
Monete da versare in bilancio	63,473,171. 33	»	»	»	»	63,399,717. 80	63,473,171. 33	
Contabile del portafoglio	4,381,619,772. 66	»	»	»	»	2,120,843,281. 00	4,381,619,772. 66	
Totale	143,977,199,916. 79	24,188,455,107. 17	45,149. 67	4,656,123. 75	43,157,643,712. 85	48,832,632,411. 28	143,977,199,916. 79	
Mandati speciali	887,924,395. 23	887,924,395. 23	»	»	»	»	887,924,395. 23	
Totale	144,865,124,312. 02	25,076,379,502. 40	45,149. 67		91,994,932,277. 63		144,865,124,312. 02	
III. Operazioni della D. G. del Tesoro:								
Eliminazione crediti contabili	- 1,817,860,208. 39	»	»	»	»	+ 71,263,831. 00	- 1,817,860,208. 39	
Totale generale	143,047,264,103. 63	25,076,379,502. 40	45,149. 67	4,656,123. 75	43,157,643,712. 85	48,903,896,242. 28	143,047,264,103. 63	
					92,066,196,109. 52			
					Totale uscita			
					Saldo debitori come da colonna 11			
					Totale generale dell'uscita e saldo		a pareggi	

(a) Decreto ministeriale n. 58123 del 28 maggio 1931, Div. I-

(b) Decreti

della Regia Zecca di Roma, del contabile del portafoglio, delle amministrazioni diverse.

1930-31		DEBITO DEI CONTABILI AL 30 GIUGNO 1932							
Conti correnti e speciali 13	Anticipazioni 14	Fondi somministrati 15	Totale (colonne da 8 a 15) 16	Fondo di cassa			Crediti di Tesoreria — Anticipazioni diverse — Pagamenti da rimborsare 20	TOTALE (colonna 17 + 20) 21	
				Totale 17	Disponibile 18	Non disponibile 19			
	67,710,857. 91	»	67,710,857. 91	»	»	»	»	»	
	300,000. »	»	300,000. »	»	»	»	207,583,675. 95	207,583,675. 95	
	»	»	»	»	»	»	24,842,906. 61	24,842,906. 61	
	68,010,857. 91	»	68,010,857. 91	»	»	»	232,426,582. 56	232,426,582. 56	
0. 83	23,983,674,311. 8	2,911,406,220. 36	54,012,595,238. 16	8,757,328. 18	164,182,921. 95	213,900,620. 85	3,884,833. 83	12,642,162. 01	
	155,150. »	»	155,150. »	378,144. 89			»	»	378,144. 89
	6,485,743,962. 2	»	6,485,743,962. 32	368,948,069. 73			»	»	368,948,069. 73
2. 02	3,082. 7	17,885,618,381. 68	58,118,884,744. 58	1,349,717,759. 41	2,005,824,107. 21	25,704,140. 24	2,000,745,213. 07	3,350,462,972. 48	
	15,627,885,390. 4	»	15,627,885,390. 96	560,074,776. 77			»	»	560,074,776. 77
	550,927,561. 7	»	550,927,564. 44	121,735,711. 27			»	»	121,735,711. 27
	»	10,955,512. 95	10,977,600. 12	10,253,708. 72	1,215,786. 14	9,111,376. 26	4,335. 88	10,258,044. 60	
	63,399,717. 1	»	63,399,717. 65	73,453. 68			»	»	73,453. 68
	2,120,843,381. 3	1,885,036,387. 94	4,005,879,669. 17	127,502,251. 05	127,502,251. 05	»	248,237,852. 44	375,740,103. 49	
2. 85	48,832,632,411. 1	22,693,016,502. 93	138,944,459,895. 31	2,547,441,203. 70	2,298,725,066. 35	248,716,137. 35	2,485,298,817. 78	5,032,740,021. 48	
	»	»	887,924,395. 23	»	»	»	»	»	
63	68,010,857. 91	22,693,016,502. 93	139,832,384,290. 54	2,547,441,203. 70	2,298,725,066. 35	2,734,014,955. 13	»	5,032,740,021. 48	
	»	»	71,263,831. 89	»	»	»	1,889,124,040. 28	1,889,124,040. 28	
2. 85	48,903,896,277. 7	22,693,016,502. 93	»	2,547,441,203. 70	2,298,725,066. 35	248,716,137. 35	596,174,777. 50	3,143,615,981. 20	
52						844,890,914. 85			
			139,903,648,122. 43						
			3,143,615,981. 20						
			a pareggio dell'Entrata	143,047,264,103. 63					

(b) Decreti ministeriali n. 20167 del 28 febbraio 1930, Div. u. s. - lire 87.17, e n. 167287 del 24 febbraio 1931, Div. V, lire 22,000.

Conto Riassuntivo del Tesoro — Movimento generale di cassa.

	Dal 1° luglio 1930 al 30 giugno 1931		AUMENTI E DIMINUZIONI per effetto delle gestioni di bilancio e di tesoreria	
	Incassi	Pagamenti		
Esercizio 1930-31				
Fondo di cassa al 30 giugno 1930 . . .	581,586,066. 46	»	»	»
In conto entrate e spese di bilancio (per la competenza e i residui) esercizio :				
Entrate e spese effettive ordinarie e straordinarie	20,055,854,045. 13	20,343,403,376. 13	— 287,549,331. »	
Movimento di capitale	5,385,788,912. 22	4,732,976,126. 27	+ 652,812,785. 95	+ 305,218,305. 28 (a)
Decreti di scarico	»	45,149. 67	— 45,149. 67	
In conto debiti di Tesoreria	92,834,678,747. »	92,066,196,109. 52	+ 768,482,637. 48	+ 1,351,920,694. 61
In conto crediti di Tesoreria	17,819,936,472. 58	17,236,498,415. 45	+ 583,438,057. 13	
Totale incassi e pagamenti . . .	136,677,844,243. 39	134,379,119,177. 04	»	»
Fondo di cassa al 30 giugno 1931 (com- plementare).	»	2,298,725,066. 35	»	+ 1,717,138,999. 89 (b)
Totale a pareggio . . .	136,677,844,243. 39	136,677,844,243. 39	»	»

(a) Concordanza con la situazione del Tesoro. (Veggasi prospetto n. 3) lettera b).

(b) Concordanza con la somma di cui alla lettera a) del prospetto n. 3.

Situazione del Tesoro.

	Al 30 giugno	Al 30 giugno	DIFFERENZE	
	1930	1931	(+ miglioramento — peggioramento della situazione del Tesoro)	
Fondo di Cassa	581,586,066. 46	2,298,725,066. 35	+ 1,717,138,999. 89	+ 1,717,138,999. 89 ^(a)
Crediti di Tesoreria	1,428,328,971. 98	844,890,914. 85	— 583,438,057. 13	»
Totale	2,009,915,038. 44	3,143,615,981. 20	+ 1,133,700,942. 76	»
Debiti di Tesoreria	7,648,778,864. 88	8,417,261,502. 36	— 768,482,637. 48	»
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 5,638,863,826. 44	— 5,273,645,521. 16	+ 365,218,305. 28	+ 365,218,305. 28 ^(b)

(a) Concordanza con la somma di cui alla lettera b) del prospetto n. 2.

(b) Concordanza con il movimento di Cassa. (Veggasi prospetto n. 2 - lettera a).

Riassunto dei pagamenti per le spese di bilancio eseguiti dalle Tesorerie durante l'esercizio 1930-31 ripartiti per qualità di titoli di spesa.

	Tesoreria provinciale	Tesoreria centrale	TOTALE
Mandati ministeriali	5,668,677,106. 85	2,838,908,144. 29	8,507,585,251. 14
Ordini di spese fisse (escluse le pensioni) . .	1,050,859,095. 58	»	1,050,859,095. 58
Ordini per le pensioni.	1,748,272,027. 03	»	1,748,272,027. 03
Buoni su mandati a disposizione.	5,091,383,568. 40	35,199,829. 12	5,126,583,397. 52
Ordini per spese di giustizia penale e civile.	22,949,409. 64	»	22,949,409. 64
Ordini per spese di Lotto	285,869,964. 80	»	285,869,964. 80
Buoni del Tesoro ordinari (interessi)	125,968. 75	119,922. 50	245,891. 25
Debito pubblico:			
Cedole, quietanze, ecc.	3,592,344,263. 85	509,949,586. 87	4,102,293,850. 72
Capitale	3,343,651,350. »	»	3,343,651,350. »
Prestito del Littorio:			
Conguaglio arrotondamento interessi:			
B. T. ordinari	8,039. 97	»	8,039. 97
id. poliennali	84,975. 75	»	84,975. 75
Accreditamento interessi 1-7-1927:			
B. T. ordinari	37,707. 50	»	37,707. 50
id. poliennali	14,146. 27	»	14,146. 27
TOTALI.	20,804,277,624. 39	3,384,177,482. 78	24,188,455,107. 17
			Mandati verdi (mod. 30 R. G.) 887,924,395. 23
			Totale generale dei pagamenti di bilancio 25,076,379,502. 40